



Nel Bellunese cala l'export ma aumentano le importazioni

Nel Bellunese cala l'export, aumenta l'import. È quanto emerge dal rapporto annuale "L'Italia nell'economia internazionale 2017-2018" dell'Ice (l'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane). Il saldo percentuale tra il primo trimestre 2018 e lo stesso periodo di un anno prima mostra un deciso cambio di passo. Nel primo trimestre del 2017 le aziende bellunesi esportavano prodotti e beni per un giro d'affari di oltre 990 milioni di euro. Nello stesso periodo di quest'anno scende a 978 milioni di euro: -1,3%. Crescono invece le importazioni, passate da 208 a 217 milioni di quest'anno (+4,1%).

D. Tormen a pagina II

Export dolomitico in calo: «Trend legato all'occhiale»

►La flessione nel primo trimestre 2018 ►Pozza: «Nel bene e nel male questo a confronto con lo stesso periodo 2017 settore condiziona il mercato bellunese»

ECONOMIA

BELLUNO Cala l'export, aumenta l'import. Il borsino del mercato bellunese dice che all'inizio del 2018 la presenza del made in Dolomiti all'estero rallenta. Sarà l'occhiale che tira il fiato dopo semestri di grande corsa (e si sa che

l'occhialeria da sola vale quasi la totalità delle esportazioni bellunesi). Sarà l'incertezza di certi mercati extra-europei. Il cambio di passo emerge dal rapporto annuale "L'Italia nell'economia internazionale 2017-2018" dell'Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).



I NUMERI

Dal rapporto Ice emerge che le esportazioni italiane di merci sono cresciute nel 2017 ad un ritmo molto sostenuto (7,4%). La crescita è stata più forte nei paesi extra UE (8,2%), trainati dalle Americhe e dall'Asia centrale e orientale, che nel mercato comunitario

europeo (6,7%). La quota delle esportazioni italiane sul totale mondiale si è mantenuta costante al 2,9%. Parallelamente, è stata vivace anche la crescita delle importazioni (+9,0%). Nei primi tre mesi del 2018, inoltre, si è registrato un aumento (3,3%) delle esportazioni, rispetto allo stesso periodo del 2017. Nel 2017 le esportazioni del Veneto sono aumentate del 5,1%, crescendo meno della media nazionale (7,4%). La quota della regione, che si conferma al secondo posto per valore esportato dopo la Lombardia, ha subito una riduzione della propria quota sul totale delle esportazioni nazionali, dal 14,2% del 2016 a 13,9% del 2017. Dal lato delle importazioni si è registrato un aumento rispetto al 2016 (+8,4%) lievemente al di sotto della media nazionale (+9,0%).

IL QUADRO BELLUNESE

Nel primo trimestre 2017 la provincia esportava per un giro d'affari di oltre 990 milioni di euro. Nel primo di quest'anno, invece, si è scesi a 978 milioni di euro,

pari ad un -1,3%. Nello stesso periodo, crescono invece le importazioni, passate dai 208 milioni di euro a 217 milioni (+4,1%). Il saldo rimane ampiamente positivo, ma passa dai 782 milioni del 2017 (65,2% il saldo normalizzato) ai 760 milioni di quest'anno (63,7% il saldo normalizzato).

IL COMMENTO

«C'è un po' di calo nell'export - conferma Mario Pozza, presiden-

te della Camera di Commercio di Belluno e Treviso -. Ma va considerato che l'export bellunese è per il 90% occhialeria. Quindi, nel bene e nel male l'occhiale condiziona tutto il mercato bellunese. Basta un minimo rallentamento del settore per avere questi numeri, che non sono preoccupanti. Va analizzato nel dettaglio invece il dato dell'import». Pozza prova a buttare un occhio anche agli scenari futuri, oltre il primo trimestre 2018. «Diciamo che il periodo è un po' confuso. Il mercato tende a risentire dei dazi e delle tensioni internazionali. Vedremo».

Damiano Tormen

► 23 agosto 2018 - Edizione Belluno



RAPPORTO ICE L'export cala dell'1,3 per cento, mentre l'import sale del 4,1. Il saldo commerciale resta comunque positivo